

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026598

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Livorno Ferraris

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

<b>DTSF - A</b>	1724
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo nero/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo grigio/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo rosso/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ modanatura/ sagomatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	scagliola/ modellatura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	220
<b>MISL - Larghezza</b>	315
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Piccole scrostature, sbrecciature e crepe vistose negli scalini.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La mensa, di marmo, presenta un paliotto a forme geometriche rigide semplici decorazioni a losanghe profilate di nero, inserite in larghi pannelli in marmo rosso e grigio. Ai lati del paliotto due sporgenze. Il dossale presenta fasce in finto marmo giallo, grigio, bianco e rosso con profili neri molto accentuati e decorazioni a forma di rettangoli e gocce. Il tabernacolo in matmo nero presenta decorazioni mistilinee ed ha porticinealignea con un ostensorio. Gli scalini sono in marmo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	M. COMBESI 1799
	L'altare è citato per la prima volta nella visita pastorale di Lelio Ardizzone del 1680: "è ornato l'altar maggiore d'icona bella, piccolo tabernacolo, candelieri quattro e croce d'ottone, pallio e mantile" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita Pastorale di L.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Ardizzone, 1680, Volume I, Atti-decreti, I fascicolo, fol. 150r). La visita pastorale di Pietro Secondo Radicati, del 1723, parla di "Altare Maggiore alla romana tutto in marmo" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di P. S. Radicati, 1723, V. II L. M. O. P., fol. 34). La visita di Girolamo Caravadossi, del 1730, ripete "Altare Maggiore è tutto di marmo fatto alla romana" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di C. Caravadossi, 1730, V. III Inventari L. M. O. P., fol. 171). Nell'Inventario degli Altari e delle Suppellettili della Confraternita elencato nella visita pastorale di I. della Chiesa, del 1752, è ricordato "l'altare maggiore con mensa, tabernacolo e scalinata di marmo" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Inventario degli Altari e delle Suppellettili della Confraternita, in Visita pastorale di I. della Chiesa, 1752, V. II Risposte F-O, fol. 350). Si tratta di un'opera per la quale in parte venne impiegato materiale povero, ad imitazione della tradizionale tipologia settecentesca piemontese. La Confraternita della Misericordia non doveva essere molto ricca, come risulta dal registro di Spese e Carichi delle Confraternite, Chiese campestri e Chiesa Parrocchiale del 1807, dove risulta possedere alcuni campi, ma non case, ed avere spese per le celebrazioni religiose (Livorno Ferraris, Archivio Parrocchiale). I riferimenti più preziosi li troviamo nelle opere dei lapidisti lombardi, in particolare i Pelagatta, operanti nel biellese, vercellese e casalese dal secondo quarto del Settecento a tutto il secolo. Sono esempi l'altare dell'Assunta di Ticineto Po (A. BARBERO, G. MAZZA, Per una famiglia di marmorari lombardi a Casale: i Palagatta, in Studi Piemontesi, Torino 1979, p. 114), quello di S. Filippo a Casale (N. GABRIELLI, L'arte a Casale Monferrato, Torino 1935, p. 127, fig. 173) e, inoltre, tutta una serie di altari in marmi policromi e stucco diffusi nel biellese (D. LEBOLE, La chiesa biellese nella storia e nell'arte, Biella 1962) a cui si rifà l'opera in questione, semplificandone le forme e la decorazione. In base a questi riscontri e alle notizie delle visite pastorali, possiamo datare l'altare al primo quarto del Settecento. La data incisa sul retro potrebbe essere legata ad un restauro o ad un rimaneggiamento.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 37752

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1680

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1723

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1730
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1752
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1807
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1935
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 127
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 173
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lebole D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barbero A./ Mazza G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 114
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Enrico L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

